

SENATO ACCADEMICO
Seduta del 29 gennaio 2008

Sono presenti: il Rettore, Prof. Renato Guarini, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Roberto Palumbo, Prof. Carlo Angelici, Prof. Salvatore Dierna, Prof. Guido Martinelli, Prof. Domenico Misiti (entra alle ore 16,00), Prof. Attilio Celant (entra alle ore 16,20), Prof. Fulco Lanchester, Prof.ssa Gabriella Salinetti, Prof. Roberto Antonelli, Prof. Stefano Puglisi Allegra, Prof. Vincenzo Ziparo, Prof. Fabrizio Vestroni, Prof. Lucio Barbera (entra alle ore 15,45), Prof. Marcello Scalzo, Prof. Marco Merafina, Prof. Livio De Santoli, Prof. Filippo Sabetta (entra alle ore 15,45), Prof. Luciano Zani, Prof.ssa Simona Pergolesi, Prof. Nino Dazzi, Prof.ssa Anna Maria Aglianò, Prof. Luca Tardella, Prof. Guido Valesini, Prof. Enrico Fiori, Prof. Alfredo Antonaci, Sig. Sandro Mauceri (entra alle ore 15,45), Sig. Livio Orsini, Sig. Nicola Azzarito, Sig. Francesco Brancaccio, Sig. Luca Gentile, Sig.ra Marianna Massimiliani (entra alle ore 17,00), Sig. Massimiliano Rizzo ed il Direttore Amministrativo Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

Assistono i Presidi Proff.ri: Benedetto Todaro, Marta Fattori, Guido Pescosolido, Federico Masini, Mario Morcellini, Gian Vittorio Caprara, Luigi Frati, Attilio De Luca, Filippo Graziani e Mario Docci Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento.

Assenti giustificati: Prof. Luciano Benadusi, Prof.ssa Rosanna Pettinelli, Prof. Ernesto Chiacchierini.

Assenti: Prof. Elvidio Lupia Palmieri, Prof. Franco Chimenti, Prof. Raffaele Panella, Prof. Aroldo Barbieri, Prof. Mario Caravale.

.....o m i s s i s

CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LE APPLICAZIONI DI SUPERCALCOLO PER UNIVERSITA' E RICERCA (CASPUR) – MODIFICA STATUTO.

Il Presidente presenta, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione della Ricerca Scientifica e Innovazione.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.05.1992 approvò la partecipazione de "La Sapienza" al Consorzio Interuniversitario per le Applicazioni di Supercalcolo per Università e Ricerca (Caspur), questo è stato costituito in data 05.06.1992 ed è attualmente partecipato dalle Università di Bari, Lecce, Roma "La Sapienza", Roma Tre, Tor Vergata, del Salento, IUSM, Tuscia di Viterbo, ed il Politecnico di Bari.

Il Consorzio ha lo scopo di soddisfare le esigenze di calcolo intensivo della comunità scientifica, in particolare per le istituzioni di ricerca dell'Italia centro meridionale e innanzitutto per le università consorziate.

Con delibera del 09.04.2002 questo Consesso ne ha autorizzato il rinnovo fino al 02.06.1012.

In data 02/07/07 il Presidente del Consorzio, prof. Alfonso Miola, ha trasmesso una proposta di revisione di statuto, approvato dal Consiglio Direttivo, affinché gli Enti consorziati possano sottoporla all'approvazione dei propri Organi di Governo. Seguirà la firma congiunta del nuovo statuto da parte di tutti i Rettori dinanzi al Notaio.

Si riportano qui di seguito le modifiche più rilevanti volte a:

- chiarire la natura giuridica del Consorzio;
- consentire al Ministero dell'Università e della Ricerca di entrare a far parte del Consorzio;
- allargare lo spettro delle possibili convenzioni con enti pubblici e privati;
- consentire al Consorzio di promuovere e partecipare a società di capitali;
- definire una struttura operativa per dare stabilità e sviluppo all'iniziativa CIBER;
- definire più chiaramente le modalità di adesione al Consorzio;
- definire più chiaramente la modalità di recesso di un consorziato;
- Viene inoltre istituito il Comitato Interuniversitario Basi dati ed Editoria in Rete.

Sulla base di quanto stabilito dalle linee guida in materia di Consorzi, poiché trattasi di sostanziali modifiche che incidono sulla struttura consortile, si sottopone all'esame di questo Consesso la nuova versione di statuto.

La Commissione Mista Centri e Consorzi nella seduta del 05.12.07, ha espresso parere favorevole in merito alle modifiche di statuto del Consorzio Interuniversitario per le Applicazioni di Supercalcolo per Università e Ricerca (Caspur).

La presente relazione viene contestualmente sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Allegati quale parte integrante: Testo comparato dello Statuto attualmente in vigore e proposta di revisione dello Statuto

Allegati in visione:

Estratto verbale Commissione mista Centri e Consorzi (seduta del 05.12.07)

ità degli Studi
"La Sapienza"

Il Presidente pone in votazione la proposta di delibera.

Senato
Accademico

IL SENATO ACCADEMICO

Seduta del
GEN. 2008

- VISTO** l'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le delibere del Consiglio di Amministrazione, sedute rispettivamente del 28.05.1992 e 09.04.2002, con cui è stata approvata la partecipazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" al Consorzio Interuniversitario per le Applicazioni (CASPUR) e la proroga del medesimo al 2012;
- VISTA** la proposta di revisione dello statuto del Consorzio summenzionato, così come approvate dal Consiglio Direttivo del medesimo;
- LETTA** la relazione predisposta dal Settore Convenzioni dell'Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca Scientifica e Innovazione;
- VISTE** le linee guida in materia di consorzi stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.12.1998;
- VISTO** il parere favorevole espresso dalla Commissione Centri e Consorzi, nella seduta del 05.12.07

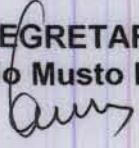
Con voto unanime

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

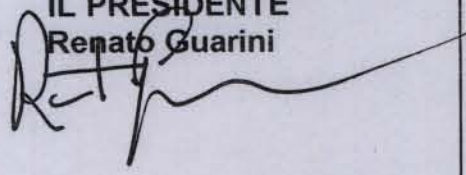
in merito alla revisione di statuto del Consorzio Interuniversitario per le Applicazioni (CASPUR) deliberate dal Consiglio Direttivo del medesimo e autorizza il Rettore alla sottoscrizione del nuovo atto dinanzi al Notaio.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore



IL PRESIDENTE
Renato Guarini



<p align="center">PROPOSTE DI MODIFICA DELLO STATUTO 25 giugno 2007</p>	<p align="center">STATUTO</p>
<p>ARTICOLO 1: DENOMINAZIONE - COSTITUZIONE - SEDE</p> <p>È costituito un Consorzio Interuniversitario con la seguente denominazione: "CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LE APPLICAZIONI DI SUPERCALCOLO PER UNIVERSITÀ E RICERCA - CASPUR". Il Consorzio ha sede sociale in Roma, ed è costituito nel rispetto dell'articolo 19 della convenzione istitutiva del Progetto NIC Italia sottoscritta in data 2 marzo 1989. Il Consorzio può istituire sedi secondarie. Il Consorzio ha personalità giuridica di diritto privato e persegue finalità di pubblico interesse.</p>	<p>ARTICOLO 1: DENOMINAZIONE – COSTITUZIONE – SEDE</p> <p>È costituito un Consorzio Interuniversitario con la seguente denominazione: "CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER LE APPLICAZIONI DI SUPERCALCOLO PER UNIVERSITÀ E RICERCA - CASPUR". Il consorzio, costituito nel rispetto dell'articolo 19 della convenzione istitutiva del Progetto NIC Italia sottoscritta in data 2 marzo 1989, ha sede sociale in Roma.</p>
<p>ARTICOLO 2: SCOPI</p> <p>Il Consorzio non ha scopo di lucro.</p> <p>Esso si propone di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gestire un centro che, con proprie strutture e con collegamenti opportuni assicuri un servizio di elaborazione di elevata potenzialità e qualità, con priorità alle Università consorziate ed al Ministero dell'Università e della Ricerca, accessibile da tutta la comunità scientifica nazionale, con particolare attenzione verso le istituzioni di ricerca dell'Italia centro meridionale; 2. promuovere l'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a favore della ricerca scientifica e tecnologica, pubblica e privata; 3. promuovere ed agevolare la diffusione in rete di informazioni e documentazione scientifica in formato digitale all'interno della comunità accademica e della 	<p>ARTICOLO 2: SCOPI</p> <p>Il consorzio non ha scopo di lucro. Esso si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestire un centro che, con proprie strutture e con collegamenti opportuni assicuri un servizio di elaborazione di elevata potenzialità e qualità, con priorità alle Università consorziate ed al Ministero della Istruzione Università e Ricerca, ma accessibile da tutta la comunità scientifica nazionale, con particolare attenzione verso le istituzioni di ricerca dell'Italia centro meridionale; • promuovere l'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a favore della ricerca scientifica e tecnologica, pubblica e privata; • divenire un centro di competenza a disposizione del sistema nazionale universitario e di ricerca e del MIUR al fine anche di divulgare didatticamente la

<p>ricerca;</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. costituire un centro di competenza a disposizione del sistema nazionale universitario e della ricerca e del Ministero dell'Università e della Ricerca, al fine anche di divulgare la cultura della tecnologia dell'informazione e della comunicazione e l'utilizzo delle sue applicazioni anche attraverso iniziative di formazione; 5. sviluppare ricerche per l'utilizzo più efficace ed innovativo delle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione anche in collaborazione con altri enti e imprese; 6. realizzare iniziative anche per terzi, quando la relativa attività sia necessaria e utile per il conseguimento delle finalità consortili. <p>Al fine di realizzare i propri scopi il Consorzio potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stipulare convenzioni quadro o finalizzate al raggiungimento di uno specifico scopo consortile, anche a carattere pluriennale, con le Università, con il C.N.R., l'E.N.E.A., l'I.N.F.N., le Accademie Scientifiche e con altri Enti o Organi Pubblici e Privati, Fondazioni, Società, Organismi Nazionali ed Internazionali che operino in settori di interesse alle attività del Consorzio; • acquisire partecipazioni in società di capitali che operino in settori di interesse per le attività del Consorzio o aventi finalità sociali analoghe o strumentali al raggiungimento degli scopi consortili. 	<p>cultura della tecnologia dell'informazione e della comunicazione e l'utilizzo delle sue applicazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare ricerche per l'utilizzo più efficace ed innovativo delle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione anche in collaborazione con altri enti e imprese; • realizzare iniziative anche per terzi, quando la relativa attività sia necessaria e utile per il conseguimento delle finalità consortili. <p>Al fine di realizzare i propri scopi il consorzio può stipulare convenzioni con Università, con il C.N.R., l'E.N.E.A., l'I.N.F.N., Accademie Scientifiche, con altri Enti o Organi Pubblici e Privati, Fondazioni, Società, Organismi Nazionali ed Internazionali che operino in settori interessati alle attività del Consorzio.</p>
<p>ARTICOLO 3: CONSORZIATI</p> <p>Fanno parte del Consorzio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le Università che ne hanno promosso la fondazione; 2. le Università che successivamente sono state ammesse con delibera del Consiglio Direttivo; 3. il Ministero dell'Università e della Ricerca; 	<p>ARTICOLO 3: CONSORZIATI</p> <p>I consorziati si distinguono in:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. promotori - sono quelle Università che hanno partecipato all'atto costitutivo del Consorzio; b. ordinari - sono quelle Università che entrano successivamente a far parte del Consorzio, previa deliberazione del Consiglio Direttivo. <p>I promotori del Consorzio sono:</p>

<p>4. ogni altra Università che ne faccia richiesta, previa approvazione del Consiglio Direttivo ai sensi dei successivi articoli 12 e 13 del presente statuto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; • Università degli Studi di Bari; • Università degli Studi di Lecce; • Politecnico di Bari.
<p>ARTICOLO 4: ORGANI</p> <p>Sono Organi del Consorzio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Consiglio Direttivo; 2. il Consiglio Tecnico Scientifico; 3. il Comitato Interuniversitario Basi dati ed Editoria in Rete 4. il Presidente del Consorzio; 5. il Direttore del Consorzio; 6. il Collegio dei Revisori. 	<p>ARTICOLO 4: ORGANI</p> <p>Sono organi del consorzio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il Consiglio Direttivo; 2. il Consiglio Tecnico Scientifico; 3. il Presidente del Consorzio; 4. il Direttore del Consorzio; 5. il Collegio dei Revisori dei Conti; 6. il Comitato Esecutivo, ove nominato. <p>Tutti gli organi, eccetto il Consiglio Direttivo ed il Direttore, durano in carica tre anni.</p>
<p>ARTICOLO 5: CONSIGLIO DIRETTIVO</p> <p>Il governo del Consorzio è affidato al Consiglio Direttivo, composto dal Rettore di ciascuna Università consorziata o da un suo delegato e da un rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca.</p> <p>Il mandato del rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca ha una durata di quattro anni.</p> <p>Per la validità delle adunanze del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti.</p> <p>La presenza dei consiglieri può essere assicurata anche con l'ausilio di strumenti di televideo conferenza.</p> <p>Al Consiglio Direttivo partecipa con parere consultivo il Direttore del Consorzio che assume le funzioni di segretario.</p>	<p>ARTICOLO 5: IL CONSIGLIO DIRETTIVO</p> <p>Il governo del consorzio è affidato al Consiglio Direttivo, composto dai Rettori di ciascuna Università consorziata o da un loro delegato e da un rappresentante designato dal MIUR fra i suoi funzionari.</p> <p>Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente. Con delibera adottata a maggioranza dei componenti, potranno essere invitati a partecipare ai lavori del Consiglio Direttivo, e senza diritto di voto, i rappresentanti designati da enti di ricerca quali C.N.R., E.N.E.A. o I.N.F.N. con i quali si sia stipulata una convenzione.</p> <p>Le deliberazioni che hanno per oggetto le modificazioni dello Statuto sociale, l'esclusione dei consorziati, lo scioglimento anticipato del consorzio, la proroga della durata del consorzio, devono essere approvate dai due terzi dei consorziati, su proposta del Consiglio Direttivo. La delega a membro del Consiglio Direttivo deve essere conferita per iscritto e non può essere conferita ai revisori ed ai dipendenti del consorzio.</p>

<p>Il Consiglio Direttivo</p> <ol style="list-style-type: none"> a. elegge nel suo seno il Presidente del Consorzio; b. nomina il Direttore del Consorzio tra esperti di alta qualificazione tecnico scientifica nei settori di particolare interesse per il raggiungimento degli scopi del Consorzio, e ne fissa il compenso; c. nomina il Presidente ed i componenti del Collegio dei Revisori, e ne fissa il compenso; d. può nominare nel suo seno uno o più Vice Presidenti del Consorzio; e. delibera, ove lo ritenga opportuno, la costituzione di una Giunta Esecutiva, presieduta dal Presidente del Consorzio, fissandone la composizione, la durata del mandato dei suoi componenti e le competenze ad essa attribuite e/o delegate; f. delibera, ove lo ritenga opportuno, la costituzione di commissioni istruttorie, la loro composizione, e i relativi argomenti; g. fissa l'ammontare della quota annuale di gestione a carico dei consorziati; h. delibera in materia di iniziative a favore delle Università o Enti consorziati; i. approva annualmente il piano di attività e il relativo bilancio di previsione; j. approva ove necessario modifiche al piano di attività e al relativo bilancio di previsione; k. approva annualmente il bilancio consuntivo; l. delibera in materia di convenzioni; m. delibera sulle questioni riguardanti l'amministrazione del Consorzio n. delibera in materia di contratti; o. delibera sulle domande di adesione al Consorzio di altre Università e stabilisce le quote di ammissione; p. delibera, sentito il parere dei soci consorziati, in materia di acquisizione e partecipazione in società di capitali q. delibera l'esclusione di un consorziato qualora si verificano le condizioni previste nel successivo art. 18; r. delibera eventuali modifiche allo statuto; 	<p>Il Consiglio Direttivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. elegge nel suo seno il presidente del consorzio scelto tra i Rettori o loro delegati; 2. nomina il direttore del consorzio tra esperti di alta qualificazione tecnico scientifica nei settori di particolare interesse per il raggiungimento degli scopi del consorzio, e ne fissa il compenso; 3. delibera il bilancio preventivo, le relative variazioni ed il conto consuntivo; 4. delibera in materia di convenzioni e contratti; 5. delibera sulle domande di adesione al consorzio di altre Università; 6. approva e adotta i regolamenti di esecuzione del presente statuto; 7. delibera su tutte le questioni riguardanti l'amministrazione del consorzio; 8. delega, ove lo ritenga opportuno, talune delle proprie attribuzioni al presidente ovvero quelle di cui al punto 7) al direttore; 9. delibera, ove lo ritenga opportuno, la costituzione di un Comitato Esecutivo, presieduto dal Presidente del Consorzio, fissandone la composizione e le competenze ad esso delegate; 10. Nomina il Presidente ed i componenti il Collegio dei Revisori, e ne fissa il compenso; 11. Delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Presidente. <p>Al Consiglio Direttivo partecipa con voto consultivo il Direttore del Consorzio che assume le funzioni di segretario.</p>
--	--

<p>s. approva e adotta i regolamenti di esecuzione del presente statuto;</p> <p>t. delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Presidente del Consorzio.</p> <p>Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; a parità di voti prevale il voto del Presidente.</p> <p>Le deliberazioni che hanno per oggetto le modificazioni dello Statuto, lo scioglimento anticipato del Consorzio e l'ammontare della quota annuale di gestione a carico dei consorziati, devono essere adottate con la maggioranza qualificata dei due terzi dei suoi componenti.</p> <p>Le proposte di modifica dello statuto, di scioglimento anticipato e di incremento dell'ammontare della quota di gestione annuale a carico dei consorziati, devono essere trasmesse con congruo anticipo alle università consorziate al fine di acquisire il parere preventivo degli organi di governo delle stesse.</p>	
<p>ARTICOLO 6: CONSIGLIO DIRETTIVO: CONVOCAZIONE</p> <p>Il Consiglio Direttivo è convocato per l'approvazione del piano di attività e dei bilanci, nonché ogni volta che il Presidente lo reputi necessario o che sia richiesto da almeno un terzo dei suoi componenti.</p> <p>Il Consiglio Direttivo è convocato a cura del Presidente del Consorzio con lettera raccomandata o a mezzo telefax, contenente l'ordine del giorno, il giorno, l'ora ed il luogo della prima e della seconda convocazione, con un preavviso di almeno sette giorni.</p> <p>In caso di urgenza la convocazione potrà effettuarsi anche via telefax da trasmettersi almeno due giorni prima della data fissata per l'adunanza.</p>	<p>ARTICOLO 6: CONSIGLIO DIRETTIVO: CONVOCAZIONE</p> <p>Il Consiglio Direttivo è convocato per l'approvazione dei bilanci, nonché ogni volta che il Presidente lo reputi necessario o che sia richiesto da almeno un terzo dei suoi componenti.</p> <p>Il Consiglio Direttivo è convocato a cura del presidente del consorzio con lettera raccomandata contenente l'ordine del giorno, il giorno, l'ora ed il luogo della convocazione, con un preavviso di almeno quindici giorni.</p> <p>In caso di urgenza la convocazione potrà effettuarsi anche via telefax da trasmettersi almeno tre giorni prima della data fissata per l'adunanza.</p>
<p>ARTICOLO 7: CONSIGLIO TECNICO SCIENTIFICO</p> <p>Il Consiglio Tecnico Scientifico è nominato dal</p>	<p>ARTICOLO 7: IL CONSIGLIO TECNICO SCIENTIFICO</p> <p>Il Consiglio Tecnico Scientifico è composto da</p>

<p>Consiglio Direttivo, è composto da un rappresentante per ciascuna delle Università consorziate, esperto nei settori di particolare interesse per il raggiungimento degli scopi del Consorzio e dal Direttore del Consorzio che lo presiede.</p> <p>I rappresentanti durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.</p> <p>Con delibera del Consiglio Direttivo, adottata a maggioranza, potranno essere invitati a designare un rappresentante nel Consiglio Tecnico Scientifico Università o Enti di Ricerca particolarmente interessati alle attività del Consorzio con i quali esistano convenzioni o accordi di collaborazione.</p> <p>Il Consiglio Tecnico Scientifico può essere integrato da esperti nominati dal Consiglio Direttivo.</p> <p>Il Consiglio Tecnico Scientifico formula proposte al Consiglio Direttivo, anche a carattere pluriennale, per lo sviluppo delle attività del Consorzio; esprime pareri non vincolanti sugli aspetti tecnico scientifici connessi alle finalità del Consorzio stesso.</p>	<p>un rappresentante per ognuno dei consorziati, esperto nei settori di particolare interesse per il raggiungimento degli scopi del consorzio e dal Direttore del Consorzio che lo presiede.</p> <p>Formula proposte al Consiglio Direttivo per lo sviluppo della attività del consorzio, anche a carattere pluriennale; esprime pareri non vincolanti sugli aspetti tecnico scientifici connessi alle finalità del consorzio stesso.</p> <p>Con delibera adottata a maggioranza del CD, potranno essere invitati a designare un rappresentante nel Consiglio Tecnico Scientifico enti di ricerca particolarmente interessati alle attività del consorzio, e con i quali esistano degli accordi di collaborazione.</p> <p>Il CTS può essere integrato da esperti nominati dal CD in numero non superiore a quattro.</p>
<p>ARTICOLO 8 : COMITATO INTERUNIVERSITARIO BASI DATI ED EDITORIA IN RETE</p> <p>Il Comitato Interuniversitario Basi dati ed Editoria in Rete è nominato dal Consiglio Direttivo, su indicazione delle Università consorziate, delle Università e degli Enti di Ricerca convenzionati per le finalità di cui all'art. 2 punto 3. E' composto da due rappresentanti per ciascuna delle Università consorziate e da due rappresentanti per ciascuna delle Università o Enti convenzionati, esperti nel settore di interesse e dal Direttore del Consorzio che lo presiede.</p> <p>I rappresentanti durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.</p> <p>Il Comitato Interuniversitario Basi dati ed Editoria in Rete può essere integrato da esperti nominati dal Consiglio Direttivo.</p> <p>Il Comitato Interuniversitario Basi dati ed Editoria in Rete:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. formula proposte finalizzate alla diffusione ed alla condivisione in rete delle informazione scientifiche in formato digitale; 	<p>ARTICOLO 8: IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO</p> <p>Il presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo ed ha la rappresentanza legale del consorzio.</p> <p>Stipula le convenzioni ed i contratti in nome e per conto del consorzio, assicura l'osservanza dello statuto e dei regolamenti di esecuzione, sovrintende alle attività e all'amministrazione del consorzio stesso.</p> <p>Il presidente può delegare parte delle sue competenze ad un membro del Consiglio Direttivo o al direttore.</p>

<p>b. elabora e propone all'approvazione del Consiglio Direttivo piani di attività anche a carattere pluriennale finalizzati allo sviluppo delle biblioteche digitali, dei servizi innovativi nell'ambito dell'editoria scientifica e della diffusione in rete dell'informazione elettronica;</p> <p>c. coordina e assicura la collaborazione delle strutture bibliotecarie degli enti coinvolti nella gestione delle informazioni scientifiche in formato digitale;</p> <p>d. promuove iniziative per la formazione avanzata nel settore biblioteconomico;</p> <p>e. esprime pareri non vincolanti su aspetti tecnico scientifici connessi.</p> <p>Per il conseguimento delle proprie finalità e la realizzazione del proprio mandato il Comitato Interuniversitario Basi dati ed Editoria in Rete si doterà di un regolamento interno, approvato dal Consiglio Direttivo del Consorzio, che ne regoli i lavori.</p>	
<p>ARTICOLO 9: PRESIDENTE DEL CONSORZIO</p> <p>Il Presidente ha la rappresentanza legale del Consorzio, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo, assicura l'osservanza dello statuto e dei regolamenti di esecuzione, vigila sulle attività e sull'amministrazione del Consorzio, vigila sulla attuazione delle delibere assunte dal Consiglio Direttivo, adotta provvedimenti d'urgenza di competenza del Consiglio Direttivo sottoponendoli a ratifica dello stesso alla prima seduta utile.</p> <p>Il Presidente può delegare parte delle sue competenze ad un Vice Presidente ove nominato, o al Direttore del Consorzio.</p> <p>In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni sono assunte da un Vice Presidente ove nominato, o dal consigliere più anziano per età.</p>	<p>ARTICOLO 9: IL COMITATO ESECUTIVO</p> <p>Il Comitato Esecutivo, ove costituito, collabora con il Presidente e con il Consiglio Direttivo nel coordinamento delle attività del consorzio e li assiste nell'amministrazione.</p>
<p>ARTICOLO 10: DIRETTORE DEL CONSORZIO</p> <p>Il Direttore del Consorzio dura in carica quattro anni e provvede a dare attuazione alle delibere del Consiglio Direttivo, partecipa con voto</p>	<p>ARTICOLO 10: IL DIRETTORE DEL CONSORZIO</p> <p>Il direttore del consorzio dura in carica quattro anni e provvede, su disposizione del presidente, a dare attuazione alle delibere del Consiglio</p>

<p>consultivo alle sedute del Consiglio Direttivo e presiede il Consiglio Tecnico Scientifico ed il Comitato Interuniversitario Basi dati ed Editoria in Rete.</p> <p>Il Direttore sovrintende alle attività e all'amministrazione del Consorzio, nonché al personale dello stesso.</p> <p>Per l'attuazione delle sue funzioni il Direttore si avvale della collaborazione del personale del Consorzio.</p>	<p>Direttivo; partecipa, con voto consultivo, alle sedute del Consiglio Direttivo e presiede il Consiglio Tecnico Scientifico.</p> <p>Vigila sulle attività inerenti il consorzio, nonché sul personale dello stesso.</p> <p>Per l'attuazione delle sue funzioni il direttore viene coadiuvato dal personale del consorzio.</p>
<p>ARTICOLO 11: COLLEGIO DEI REVISORI</p> <p>Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri, oltre due supplenti, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. I membri del Collegio dei Revisori dei Conti debbono essere iscritti nell'Albo dei Revisori Contabili e sono nominati ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo che indica anche il Presidente.</p> <p>Il Collegio dei Revisori dei Conti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione amministrativa del Consorzio; b. esprime il proprio parere sulla proposta di bilancio preventivo e sulle successive variazioni, e sul bilancio consuntivo redigendo apposita relazione ed esprimendo rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficacia ed economicità della gestione; c. controlla la contabilità consortile e la legittimità delle deliberazioni degli Organi consortili; d. partecipa, e ha diritto di intervenire, a tutte le adunanze del Consiglio Direttivo e della Giunta esecutiva ove costituita. <p>Il Collegio deve agire nel rispetto dei principi contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali.</p>	<p>ARTICOLO 11: COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI</p> <p>La revisione della gestione amministrativo contabile del consorzio è effettuata da un collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi e da due supplenti, nominati a insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo tra gli iscritti nel registro dei Revisori Contabili.</p> <p>Il Collegio deve agire nel rispetto dei principi contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali.</p>
	<p>ARTICOLO 12: PERSONALE</p> <p>La dotazione organica, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del consorzio sono stabiliti in apposito regolamento adottato dal Consiglio Direttivo.</p> <p>In relazione a particolari esigenze e per specifici programmi, il consorzio potrà procedere all'assunzione, anche mediante contratti a</p>

	<p>termine, di personale, anche di cittadinanza straniera, di alta qualificazione scientifica o tecnica secondo le norme del regolamento di cui al precedente comma, e nel rispetto della legislazione vigente.</p>
<p>ARTICOLO 12: DOMANDE DI AMMISSIONE</p> <p>Le Università di cui al precedente articolo 3, che intendano aderire al Consorzio, devono presentare domanda al Presidente del Consorzio allegando:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. copia autentica della delibera dell'Organo di Governo che autorizza la partecipazione al Consorzio; b. dichiarazione di conoscere e di accettare lo Statuto del Consorzio. 	<p>ARTICOLO 13: DOMANDE DI AMMISSIONE</p> <p>Le Università di cui al precedente articolo 3, che intendano associarsi al consorzio, devono presentare domanda al Consiglio Direttivo; la domanda deve, tra l'altro, contenere:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. copia autentica della delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza la partecipazione al consorzio; b. la dichiarazione di conoscere e di accettare lo Statuto del Consorzio.
<p>ARTICOLO 13: AMMISSIONI</p> <p>La domanda di ammissione di cui al precedente articolo 12 sarà esaminata dal Consiglio Direttivo.</p> <p>Nel caso di accettazione il Consiglio Direttivo delibererà l'ammontare della quota di ammissione, ed eventuali obblighi particolari indicando i termini temporali per l'adempimento.</p> <p>La delibera diverrà operativa dopo che il nuovo ammesso avrà provveduto a quanto previsto nella stessa.</p> <p>Trascorso il periodo indicato nella delibera di ammissione al Consorzio, senza che sia stata versata la quota di ammissione e che siano stati adempiuti gli eventuali obblighi particolari stabiliti dal Consiglio Direttivo, la delibera diverrà inefficace.</p>	<p>ARTICOLO 14: AMMISSIONI</p> <p>La domanda di ammissione sarà esaminata dal Consiglio Direttivo.</p> <p>Nel caso di ammissione, la relativa delibera diverrà operativa, e sarà annotata sul libro dei consorziati, dopo che il nuovo ammesso avrà provveduto al pagamento della quota di partecipazione ed all'adempimento degli eventuali obblighi particolari stabiliti dal Consiglio Direttivo.</p> <p>Trascorso il periodo indicato nella delibera di ammissione al consorzio senza che sia stata versata la quota di partecipazione e che siano stati adempiuti gli eventuali obblighi particolari stabiliti dal Consiglio Direttivo, la delibera diverrà inefficace.</p>
<p>ARTICOLO 14: OBBLIGHI</p> <p>I consorziati sono tenuti all'osservanza dello statuto, delle normative interne e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi consortili.</p>	<p>ARTICOLO 15: OBBLIGHI</p> <p>I consorziati sono tenuti all'osservanza dello statuto, delle normative interne e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi consortili.</p> <p>Questi ultimi, comunque, non possono adottare,</p>

<p>I consorziati, ad esclusione del Ministero dell'Università e della Ricerca, sono tenuti al pagamento della quota annuale di gestione.</p> <p>Gli organi consortili non possono adottare, senza il parere conforme dei consorziati coinvolti nell'onere esplicitamente espresso con deliberazione dei propri organi di governo, alcuna delibera che comporti per gli stessi ulteriori oneri aggiuntivi oltre alle eventuali quote annuali di gestione.</p>	<p>senza il parere conforme dei consorziati coinvolti nell'onere, alcuna delibera che comporti per gli stessi oneri aggiuntivi alle quote annuali di partecipazione.</p>
<p>ARTICOLO 15: DURATA DEL CONSORZIO</p> <p>La durata del Consorzio è di dieci anni a partire dalla data della firma del presente atto con possibilità di proroga per periodi decennali, previo assenso dei consorziati. L'assenso si intende concesso qualora tre mesi prima della scadenza i soci consorziati non abbiano manifestato la loro volontà di recedere.</p>	<p>ARTICOLO 16: DURATA DEL CONSORZIO</p> <p>La durata del Consorzio è prevista fino al 31 dicembre 2013 (10 anni) con possibilità di proroga per un ugual periodo alla scadenza, previo assenso delle università consorziate. L'assenso si intende concesso qualora tre mesi prima della scadenza le Università non abbiano manifestato la loro volontà di recedere.</p>
<p>ARTICOLO 15: PERDITA DELLA QUALITÀ DI CONSORZIATO</p> <p>La qualità di consorziato si perde per recesso o esclusione.</p>	<p>ARTICOLO 17: PERDITA DELLA QUALITÀ DI CONSORZIATO</p> <p>La qualità di consorziato si perde per recesso, esclusione, estinzione.</p>
<p>ARTICOLO 17: RECESSO</p> <p>Un consorziato può recedere in qualsiasi momento a suo insindacabile giudizio.</p> <p>La dichiarazione di recesso sarà indirizzata con lettera raccomandata al Consiglio Direttivo con termine di preavviso di almeno tre mesi rispetto alla fine dell'esercizio, fermo restando, comunque, gli oneri già assunti nel corso del medesimo.</p> <p>Il socio ha facoltà di recesso qualora non accetti l'eventuale aumento delle quote annuali di gestione del Consorzio, ovvero qualora non accetti la proroga della durata del Consorzio.</p> <p>In particolare il socio potrà esercitare la facoltà di recesso, qualora le delibere adottate dal Consorzio fossero difformi dal parere preventivo espresso dall'organo di governo</p>	<p>ARTICOLO 18: RECESSO</p> <p>Un consorziato può recedere a suo insindacabile giudizio e può altresì recedere ove non accetti l'eventuale aumento delle quote di partecipazione al consorzio.</p> <p>La dichiarazione di recesso sarà indirizzata con lettera raccomandata al Consiglio Direttivo con termine di preavviso di almeno sei mesi rispetto alla fine dell'esercizio finanziario, fermo restando, comunque, gli oneri assunti nel corso del medesimo.</p> <p>Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo valgono le disposizioni del codice civile.</p>

<p>dell'università come previsto al precedente art. 5, in tal caso il socio potrà avvalersi del diritto di recesso da esercitarsi entro 45 giorni dalla notifica della delibera.</p> <p>In tutti i casi di recesso la quota di partecipazione del consorziato uscente accresce proporzionalmente quelle degli altri e nessuna somma, a qualsiasi titolo, compreso espressamente il contributo versato per l'adesione, è dovuta al consorziato uscente.</p> <p>Qualora il recesso sia dovuto a mancata accettazione dell'eventuale aumento delle quote annuali di gestione del Consorzio, ovvero qualora il socio non accetti la proroga della durata del Consorzio stesso, spetta al Consiglio Direttivo deliberare in merito alla eventuale restituzione, totale o parziale, delle quote versate.</p>	
<p>ARTICOLO 18: ESCLUSIONE</p> <p>L'esclusione sarà deliberata con la maggioranza dei due terzi nei confronti del consorziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, della normativa interna e in genere delle delibere legalmente adottate dagli organi consortili, quando l'inadempimento sia di particolare gravità; b. che non adempia alle obbligazioni assunte nei confronti del Consorzio. <p>È fatta salva ogni ulteriore azione del Consorzio nei confronti del consorziato inadempiente.</p>	<p>ARTICOLO 19: ESCLUSIONE</p> <p>L'esclusione sarà deliberata con la maggioranza dei due terzi nei confronti del consorziato:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, della normativa interna e in genere delle delibere legalmente adottate dagli organi consortili, quando l'inadempimento sia di particolare gravità; b. che non adempia alle obbligazioni assunte dal consorzio. <p>È fatta salva ogni ulteriore azione del consorzio nei confronti del consorziato inadempiente.</p>
<p>ARTICOLO 19: SCIoglimento</p> <p>Lo scioglimento del Consorzio, alla scadenza ovvero anticipato, può essere deliberato con la maggioranza qualificata di almeno i due terzi dei consorziati.</p>	<p>ARTICOLO 20: SCIoglimento</p> <p>Lo scioglimento del Consorzio, alla scadenza ovvero anticipato, può essere deliberato con la maggioranza di almeno i due terzi dei consorziati.</p>
<p>ARTICOLO 20: FONDO CONSORTILE</p>	<p>ARTICOLO 21: FONDO CONSORTILE</p>

<p>Il fondo consortile é costituito dal patrimonio iniziale di dotazione. Detto fondo è incrementato:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. dalle eventuali quote di ammissione di nuovi consorziati; b. da eventuali lasciti, donazioni ed attribuzioni, a favore del Consorzio, per atto tra vivi o mortis causa. 	<p>Il fondo consortile é costituito dal patrimonio iniziale di dotazione. Detto fondo è incrementato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dalle eventuali quote di ingresso di nuovi consorziati; 2. da eventuali lasciti, donazioni ed attribuzioni, a favore del Consorzio, per atto tra vivi o mortis causa; 3. da eventuali avanzi netti di gestione.
<p>ARTICOLO 21: FONDO DI GESTIONE</p> <p>Il fondo di gestione del Consorzio è costituito:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. dalle quote annuali di gestione dei consorziati; b. da eventuali contribuzioni e sovvenzioni provenienti da Enti pubblici e privati; c. dai proventi delle iniziative intraprese dal Consorzio. 	<p>ARTICOLO 22: FONDO DI GESTIONE</p> <p>Il fondo di gestione del Consorzio è costituito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dai contributi annuali dei consorziati attualmente di €25.800; 2. da eventuali contribuzioni e sovvenzioni provenienti da Enti pubblici e privati; 3. dai proventi delle iniziative intraprese dal Consorzio. <p>Il CD potrà proporre variazioni ai contributi annuali dei consorziati. Qualora sia in aumento, essa dovrà essere esplicitamente approvata dalla maggioranza dei consorziati.</p>
<p>ARTICOLO 22: PIANO DI ATTIVITÀ</p> <p>Entro il trenta ottobre di ciascun esercizio il Consiglio Tecnico Scientifico predispone il piano di attività per l'anno successivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo.</p> <p>Entro il trenta novembre di ciascun esercizio il Consiglio Direttivo approva il piano di attività per l'anno successivo unitamente al bilancio preventivo.</p>	<p>ARTICOLO 23: PIANO DI ATTIVITÀ</p> <p>Entro il trenta ottobre il Consiglio Tecnico Scientifico predispone il piano di attività annuale da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo.</p>
<p>ARTICOLO 23: ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO</p> <p>L'esercizio sociale del Consorzio corrisponde all'anno solare. Il bilancio preventivo deve essere approvato entro il 30 novembre dell'anno solare precedente. Il bilancio consuntivo deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno solare successivo.</p>	<p>ARTICOLO 24: ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO</p> <p>L'esercizio sociale del Consorzio corrisponde all'anno solare. Il bilancio preventivo deve essere approvato entro il 30 novembre dell'anno solare precedente. Il bilancio consuntivo deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno solare successivo.</p>

<p>I bilanci debbono essere presentati al Collegio dei Revisori dei Conti 30 giorni prima che il documento contabile venga sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo.</p>	<p>I bilanci debbono essere presentati al Collegio dei Revisori dei Conti 30 giorni prima che il documento contabile venga sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo.</p>
	<p>ARTICOLO 25: SERVIZIO DI CASSA</p> <p>Il servizio di Cassa è affidato ad un Istituto di Credito di primaria importanza, scelto dal Consiglio Direttivo del consorzio.</p>
<p>ARTICOLO 24: LIQUIDAZIONE</p> <p>In conseguenza del verificarsi di una causa di scioglimento, il Consiglio Direttivo provvederà alla nomina di uno o più liquidatori determinandone le attribuzioni ed i poteri e stabilendone il relativo compenso. Soddisfatti i creditori il liquidatore (o i liquidatori) provvederà a ripartire il residuo patrimonio tra i consorziati in proporzione alle quote di partecipazione da questi versate, rivalutate sulla base dell' indice ISTAT.</p>	<p>ARTICOLO 26: LIQUIDAZIONE</p> <p>In conseguenza del verificarsi di una causa di scioglimento, il Consiglio Direttivo provvederà alla nomina di uno o più liquidatori determinandone le attribuzioni ed i poteri e stabilendone il relativo compenso. Soddisfatti i creditori il liquidatore (o i liquidatori) provvederà a ripartire il residuo patrimonio tra i consorziati in proporzione alle quote di partecipazione da questi versate, rivalutate sulla base dell' indice ISTAT.</p>
<p>ARTICOLO 25: REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE</p> <p>Per l'attuazione del presente statuto ed anche in relazione alle esigenze di funzionamento, sono emanati a cura del Consiglio Direttivo regolamenti di esecuzione.</p>	<p>ARTICOLO 27: REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE</p> <p>Ove necessario per l'attuazione del presente statuto ed anche in relazione alle esigenze di funzionamento, sono emanati a cura del Consiglio Direttivo regolamenti di esecuzione.</p>
	<p>ARTICOLO 28: FORO COMPETENTE</p> <p>Per la definizione di ogni eventuale, controversia tra i consorziati, gli Enti convenzionati ed il Consorzio, il Foro competente è quello di Roma.</p>
<p>ARTICOLO 26: DISPOSIZIONI FINALI</p> <p>Per quanto non specificato nel presente statuto valgono le norme del codice civile.</p>	<p>ARTICOLO 29: DISPOSIZIONI FINALI</p> <p>Per tutto quanto non specificamente stabilito nel presente statuto si applicano le disposizioni del codice civile in materia.</p>

